



PARIGLOBO

AZIENDE

LEX

MONDO



AXA Global Direct (ex QUIXA) riconquistato il Cia, entra lo smart-working

Dopo una difficile e lunga vertenza, i dipendenti hanno nuovamente il loro Contratto Integrativo Aziendale, i cui effetti, normativi ed economici, erano cessati dal 1 gennaio scorso.

Oltre alla contrattualizzazione del part-time, che esce dalla fase sperimentale, introdotto, anche lo "smart-working", su base volontaria e per i lavoratori dotati di laptop.

Blocco voucher baby sitting

A partire dal 22 marzo non è più possibile richiedere i voucher baby sitting per le lavoratrici dipendenti pubbliche, private e autonome. A comunicarlo è l'Inps su Twitter che spiega "Ciò in seguito all'abolizione dei voucher stessi, determinata dal Decreto Legge n. 25 del 17 marzo 2017".

Nel sottolineare che è ancora possibile richiedere il beneficio nella modalità di contributo per l'asilo nido, l'Inps si riserva di fornire ulteriori istruzioni per le madri già autorizzate a fruire dei voucher o che hanno presentato istanza prima del 22 marzo.



Allarme Ocse, squilibrio di genere nell'insegnamento



Secondo il rapporto "Gender imbalances in the teaching profession" (Squilibri di genere nella professione docente), pubblicato di recente, la professione dell'insegnante è a predominanza femminile. Nelle scuole dei Paesi presi in considerazione si arriva al 68% (in Italia 83%), tanto che la Gran Bretagna, per aumentare il numero di docenti maschi, sta pensando a degli incentivi. Secondo gli esperti "sarebbe interessante indagare il potenziale impatto del divario di genere nell'insegnamento, per esempio, sui risultati di formazione o di carriera".

Gruppo Banco BPM Premio welfare 2016



Siglato il 23 febbraio l'accordo per il premio welfare che sarà fruibile dal prossimo mese di maggio, ancora per quest'anno con una differenziazione tra i 2 gruppi. I dipendenti (Aree Professionali e Quadri Direttivi) dell'ex Gruppo Banco Popolare percepiranno 700 euro ciascuno, mentre quelli dell'ex Gruppo Banca Polare di Milano avranno a disposizione 900 euro. Il premio, uguale per tutti i livelli contributivi, potrà essere fruito solo per servizi welfare e la quota eventualmente non utilizzata nei tempi previsti verrà gestita secondo le modalità già in uso nei due Gruppi. Per approfondimenti:

<http://archivio.firstcisl.it/sas/38401/documenti/comunicati-unitari/comunicati-unitari-anno-2017/premio-welfare-2016/view>

Credit Agricole Smart working e easy learning

Il 9 marzo, dopo un anno esatto di sperimentazione, è stato sottoscritto un accordo che estende lo smart working a tutti i dipendenti delle società del gruppo, che non lavorano a contatto con la clientela. Sono coinvolte circa 2.500 persone, con rilascio graduale a partire dal 1 aprile. Gli interessati potranno volontariamente aderire scegliendo di lavorare da casa o da HUB aziendale per 8 giornate al mese.

L'azienda si è inoltre impegnata a "sviluppare lo studio sulla fattibilità per l'avvio di una sperimentazione di easy learning per il personale della Rete Commerciale", testando l'introduzione della formazione da casa o da hub, in modo che i corsi on-line siano effettivamente fruibili in ambiente protetto.

Per approfondimenti:

<http://www.firstcisl.it/2017/03/creditagricole-due-accordi-su-smart-working-e-easy-learning/>

La UE condanna l'Italia Per non aver protetto madre e figlio dalla violenza del marito

Con sentenza del 3 marzo 2017 sul caso Talpis (n.41237/14) la Corte europea dei diritti umani (CtEDU) ha stabilito che le autorità italiane hanno fallito nel proteggere la ricorrente e suo figlio dagli episodi di violenza perpetrati dal marito, culminati nella morte del figlio 19enne e nel tentativo omicidio della stessa ricorrente. In particolare la Corte ha accertato che la signora Talpis è stata vittima di discriminazione in quanto donna, in ragione dell'inerzia che ha caratterizzato l'operato delle autorità italiane, che, sottovalutando gli episodi di violenza di cui la donna era stata vittima, li hanno di fatto condonati.

Secondo la Corte inoltre, i dati statistici dimostrano che in Italia un numero rilevante di donne muore assassinato dal compagno o dall'ex compagno, nonostante le riforme attuate, perché persistono atteggiamenti socio-culturali di tolleranza nei confronti della violenza domestica.

Bonus mamma Scontro tra Inps e Ministero



A quasi 3 mesi dall'entrata in vigore non è ancora possibile avanzare richiesta per il bonus "Mamma domani", il contributo di 800 euro che la legge di Bilancio ha destinato alle prime spese legate alla nascita di un bambino. Secondo l'Inps, il ritardo è da imputare alle "indecisioni e alle lungaggini" della burocrazia ministeriale. Dopo una serie di chiarimenti reciproci, i problemi sembrerebbero superati e nessuna delle 750.000 mamme interessate perderà il diritto al contributo. Sarà possibile però presentare domanda solo a partire dal mese di maggio, armandosi di pazienza, perché ci potrebbero essere altri ritardi, questa volta determinati dall'accumulo di domande arretrate.



Giappone Boom della "womenomics"



Kathy Matsui, economista giapponese della Goldman Sachs, ha calcolato che dando alle donne le stesse opportunità degli uomini in Giappone, il Pil schizzerebbe 13 punti più in alto. Ci sono voluti 6 anni perché le sue idee finissero nella Strategia di Crescita Nazionale, e poi nel 2015, nella Legge per la Promozione del Lavoro Femminile che obbliga le aziende con più di 300 impiegati a inseguire gli obiettivi di uguaglianza di genere. La disparità in Giappone è altissima, le donne guadagnano il 70% in meno rispetto agli uomini e sono soggette alle "molestie da maternità" che costringono tante donne a lasciare il lavoro. Nella nuova legge sono previsti incentivi per le imprese per 280 miliardi di dollari, ivi compresa la creazione di centinaia di nuovi asili. È ancora presto per verificarne gli effetti, ma nel 2016 il Giappone ha superato gli USA con il 66% di donne lavoratrici contro il 64%.

India Una guerrigliera di pace

Gurmehar Kaur, studentessa universitaria di vent'anni, è diventata simbolo dei nuovi pacifisti indiani, che si definiscono guerriglieri della pace. Orfana di un soldato sikh, "martire" nel sanguinoso conflitto di Kargil del 1999, ha postato online la sua immagine con cartelli scritti a mano contro la guerra, specificando in particolare che "il Pakistan non ha ucciso mio padre, la guerra lo ha ucciso". Presto sono cominciate le minacce di stupro e di morte, ma Gurmehar è andata avanti lo stesso con altri post, come per esempio "Oggi sono un soldato come mio padre, combatto per la pace tra India e Pakistan". La destra che ha la maggioranza nel governo Modi ha dovuto calibrare con toni più paternalistici gli attacchi personali alla figlia di un martire, ma il governatore dell'Haryana, uno stato del nord dell'India, poco diplomatico, è arrivato a dichiarare che "chi sostiene Gurmehar è pro-Pakistan".